



CITTA' DI TORINO

PROP 795 / 2021

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: INTERVENTI URGENTI PER CONSENTIRE LE VISITE DI GENITORI E PARENTI A DEGENTI PRESSO LE STRUTTURE PER PERSONE CON DISABILTA' FISICHE E PSICHICHE (EXTRA RSA).

PREMESSO CHE

- le strutture residenziali sociosanitarie, socioassistenziali, Comunità terapeutiche psichiatriche e gruppi appartamento ospitano persone anziane o disabili che costituiscono una fascia di popolazione particolarmente fragile e a maggior rischio di evoluzione grave se colpita da COVID-19;
- al fine di tutelare gli ospiti nelle RSA e le persone con disabilità intellettiva/autismo inserite presso Comunità Alloggio o strutture equivalenti, è drasticamente ridotta se non addirittura negata alle famiglie l'opportunità di stare vicino ai propri cari;

CONSIDERATO CHE

- ad oggi le persone con disabilità intellettiva/autismo inserite presso Comunità Alloggio o strutture equivalenti continuano, di fatto, a non poter riabbracciare i propri familiari e a non poter svolgere le normali attività esterne;
- la mancanza di relazioni affettive e lo svolgimento di attività sociali, abilitative/educative all'esterno continua a compromettere la salute psicofisica delle persone ospiti delle strutture di accoglienza succitate;
- la Circolare del 30 novembre 2020 del Ministero della Salute introduce indicazioni per avviare una graduale forma di accesso nei presidi residenziali; il successivo DPCM del 3 dicembre 2020 lascia invece inalterato quell'argomento rispetto ai precedenti DPCM per cui propone la seguente disciplina: art. 1, comma 10, lettera DD): "l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione";
- ne consegue che il DPCM, successivo alla Circolare, pone le forme di accesso ai presidi esclusivamente in capo alla Direzione sanitaria, che dovrà dotarsi di tutte le modalità e le metodologie più opportune e tutelanti per favorire tale possibilità;
- risultano già attivati in alcuni presidi modalità di contatto tra i parenti e gli ospiti, favorite dall'uso delle cosiddette "case degli abbracci" che opportunamente installate e costantemente sanificate possono permettere alcuni contatti;
- le ASL sono chiamate a supportare le Direzioni sanitarie dei Presidi ai fini di favorire tali contatti;
- il DIRMEI si sta adoperando per approfondire ulteriormente l'argomento al fine di diramare apposite disposizioni di dettaglio che permettano alla Direzioni sanitarie di presidio, che lo ritengono opportuno, di garantire l'accesso ai parenti degli ospiti;
- sempre la stessa Circolare Ministeriale indica "al fine di ristabilire e favorire gli accessi dei visitatori in sicurezza, come già messo in atto in alcune Regioni, si raccomanda di promuovere strategie di screening immediato, tramite la possibilità di esecuzione di test antigenici rapidi ai familiari/parenti/visitatori degli assistiti."
- in data 2 dicembre la Giunta Regionale ha dichiarato, come da misure contenute nella Circolare del Ministero della Salute, di consentire l'accesso ai familiari degli ospiti nelle RSA e ha espresso l'intenzione, al fine di incrementare il livello di sicurezza, di mettere a disposizione gratuitamente i tamponi rapidi per i visitatori;

TENUTO CONTO CHE

- per permettere una ripresa delle visite nelle strutture per anziani e disabili in modo programmato e contingentato, alcune Regioni (ad esempio l'Emilia-Romagna) sono al lavoro per dotare i gestori delle varie strutture di tamponi rapidi per favorire una modalità di screening immediato rivolto a familiari e parenti;
- è indispensabile trovare una soluzione per permettere a famigliari e parenti di stare vicino ai propri affetti, soprattutto in un momento così delicato e doloroso come quello che stiamo vivendo;
- la sicurezza va garantita e rimane la priorità assoluta, ma accanto all'esigenza sanitaria ne esiste un'altra altrettanto importante, che è quella affettiva, umana;

INVITA

il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare le opportune interlocuzioni con la Regione Piemonte e con tutti gli altri soggetti competenti al fine di individuare adeguate soluzioni per consentire l'accesso dei genitori e dei parenti nelle strutture di accoglienza per persone con disabilità fisica e psichica (quali, ad esempio, le Comunità Alloggio), con modalità non difforni da quanto avviene nelle RSA.

Torino, 14/01/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Magliano